

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BIENNO

Scuola Primaria di Berzo

Progetto per la giornata della Lingua Madre

Classi 2C / 5C

Prima attività (a partire dal 20 febbraio) : UNA COPERTA DI PAROLE

- 1) Introduzione del tema caratterizzante la giornata
- 2) Conversazione sul significato dell'espressione "Lingua madre"
- 3) Presentazione del racconto "Una coperta di parole"
- 4) Rielaborazione orale collettiva del racconto
- 5) Illustrazione, sul quaderno, della parte preferita del racconto; aggiunta di didascalia
- 6) Domanda input: Da quali parole potrebbe essere formata la nostra coperta?
- 7) Selezione delle parole suggerite dai bambini (parole gentili)
- 8) Traduzione dei termini emersi nelle lingue presenti in classe: albanese e arabo marocchino
- 9) Realizzazione di un cartellone-coperta contenente le parole gentili nelle varie lingue

Classe 2C: UN MONDO DI FILASTROCCHES

- 1) Scoprire la filastrocca e le sue caratteristiche (in italiano)
- 2) Chiedere ai bambini di origine straniera di farci conoscere qualche filastrocca nella loro lingua madre (con l'aiuto dei genitori): albanese, rumeno e spagnolo
- 3) Far leggere ai bambini la filastrocca nella loro lingua, far spiegare l'argomento, lo scopo e la traduzione (conta- ninna nanna- canzoncina....)
- 4) Utilizzare le filastrocche – conte, per formare le squadre di gioco in motoria.

Classe 3C/D

Prima attività (20/23 febbraio) : UNA COPERTA DI PAROLE

Si propone il video del racconto "Una coperta di parole" e si svolgono attività inerenti all'argomento.

Altre attività: Condivisione di parole e canti in altre lingue e di una favola sia in italiano che in arabo; coinvolgimento dei genitori italiani e stranieri nella presentazione di fiabe; per il szday attività inerenti al tema delle parole gentili, nelle diverse lingue.

Classe 4C:

Condivisione di un racconto nella lingua madre dei bambini presenti in classe; presentazione, da parte dei bambini di origine straniera, di qualche usanza tipica del Paese di origine.

Attività sulla giornata della "Lingua Madre" Scuole secondarie di Bienno e Berzo

Per quanto riguarda la Scuola secondaria, verranno svolte le seguenti attività:

- 1A-1B (Bienno): la prof.ssa Inversini Emilia (inglese) lavorerà con le classi per creare una bacheca delle parole e delle frasi importanti per i ragazzi, che verranno tradotte nelle loro lingue madri e condivise con i compagni;
- 1D (Berzo): la prof.ssa Bellicini Luisa (italiano) svolgerà più lezioni, sabato 20/02 e martedì 23/02, riguardanti i miti e le leggende dei paesi d'origine degli alunni; inoltre, i ragazzi porteranno alcune parole legate ai racconti nella loro lingua madre e le condivideranno con la classe, in modo da creare un piccolo glossario per tutti gli alunni;

- 1C (Berzo): la prof.ssa Di Maiolo Sonia (italiano) affronterà la leggenda locale di San Glisente, mentre l'unico alunno con origine straniera presente nella classe porterà una leggenda tipica del suo paese da condividere con i compagni;
- 2C (Berzo)- 2A-2B (Bienna): la prof.ssa Magalotti Cristina (inglese) lavorerà con le classi per creare una bacheca delle parole e delle frasi importanti per i ragazzi, che verranno tradotte nelle loro lingue madri e condivise con i compagni;
- 3C (Berzo)-3A-3B (Bienna): la prof.ssa Tremacchi Viviana (francese) lavorerà con le classi terze chiedendo agli alunni di portare una parola o un'espressione nella loro lingua madre a cui sono particolarmente legati da condividere con la classe, spiegandone il significato. Inoltre, si affronterà un breve testo in francese di presentazione della Giornata della Lingua Madre, stimolando la riflessione sull'importanza di tale ricorrenza;
- L'insegnante di Religione, nella giornata di sabato 20.02 dedicherà parte della lezione alla traduzione nelle lingue d'origine dei bambini di termini legati alla religione.

In tutte le classi della Scuola Secondaria si prevede la somministrazione di un questionario relativo alla lingua madre degli studenti e delle loro famiglie.

PROGETTO INTERCULURA

SCUOLA DELL'INFANZIA "PRIMI PASSI" DI BERZO INF.

ANNO SC.2020/21

Il **21 Febbraio** giornata internazionale della **LINGUA MADRE** per la scuola è un'occasione per conoscere e valorizzare le diversità etniche e linguistiche presenti nelle classi.

La nostra scuola per avvalorare questa ricorrenza attua un progetto che ha inizio il **17 Febbraio** così programmato:

- Visione della storia **"COPERTA DI PAROLE"** alla LIM a turnazione da parte di tutte e tre le sezioni: **Azzurra, Gialla, Rossa**. A seguire la conversazione di quanto si è visto.
- Il percorso si distingue poi: per la sezione gialla i bambini cercano all'interno della storia parole e situazioni gentili che possono racchiudere la parola **AMICIZIA**.
- Le sezioni Rossa e Azzurra prestano particolare attenzione al luogo dove ha inizio l'amicizia tra le due protagoniste del racconto: **PARCO-GIOCHI e i Vari GIOCHI** (strutture) che si trovano all'interno del PARCO.
- I temi **dell'AMICIZIA e del PARCO-GIOCHI** vengono affrontati con il metodo della ricerca **della SCUOLA SENZA ZAINO**, con il **corpo**, con le **mani** e con il **segno**.
- Diamo importanza alle parole legate all'amicizia e al parco-giochi, chiediamo ai bambini di nazionalità diversa da quella italiana presenti nelle sezioni se conoscono la dizione dei giochi e delle parole legate all'amicizia e scelte in precedenza.
- Le diverse etnie presenti nelle sezioni sono:
- Sezione Gialla: italiana (comprende anche la conoscenza del nostro dialetto), albanese, arabo, argentino e peruviano.
- Sezione Rossa: italiana (comprende anche la conoscenza del nostro dialetto), arabo e albanese.
- Sezione Azzurra: italiana (comprende anche la conoscenza del nostro dialetto), rumeno e albanese.
- Chiediamo ai genitori di nazionalità straniera di tradurre nella loro lingua le parole che i bambini hanno scelto per i due argomenti: **AMICIZIA E PARCO-GIOCHI**.

- Raccogliamo tutte le parole che i bambini hanno scelto legate agli argomenti trattati per costruire la **COPERTA DI PAROLE**. I bambini con il disegno illustrano la parola scelta affiancata dalla scritta di come viene pronunciata nelle varie lingue.

Ogni sezione costruisce il suo pezzo di **COPERTA DI PAROLE** che di seguito andrà ad unirsi a quello delle altre due sezioni per creare una coperta unica da esporre nel salone della nostra scuola.

Scuola dell'Infanzia Statale di Bienna

Attività legate alla giornata della "Lingua Madre"

Il lavoro sulla lingua madre prevede di analizzare e imparare nelle varie lingue 4 parole gentili che poi saranno utilizzate anche nel lavoro della giornata del senza zaino. Siccome il lavoro è impegnativo si prevede di sospendere i laboratori pomeridiani nel periodo in oggetto e di lavorare sulla lingua madre anche al pomeriggio. Le parole individuate sono: Ciao, grazie, per favore, ti voglio bene. Su ciascuna verranno svolti lavori con il corpo, con le mani e con i segni. Per le mani si assemblerà una copertina unendo 4 pezzi di stoffa, uno per ciascuna parola. Ogni bambino costruirà la sua copertina che poi porterà a casa. Si chiederà ai genitori di registrare un breve video o audio in cui ci fare sentire la traduzione nella propria lingua, di spiegare il contesto di utilizzo e di fornirci la trascrizione corretta della parola in caratteri latini ed eventualmente anche arabi. Programmazione attività:

- Venerdì 19 si spiega ai bambini il significato della ricorrenza specificando l'importanza della lingua parlata a casa da tutti i compagni. Si legge poi il libro "Una coperta di parole" di Irena Kobald e si propone di realizzare la drammatizzazione. Al pomeriggio si chiede ai bambini di riassumere la storia cercando di rispettare la corretta successione dei fatti ed in seguito di fare il disegno del momento preferito.
- Lunedì 22 mattino e pomeriggio: si spiega ai bambini che si imparerà come si dicono alcune parole importanti e gentili nelle lingue che parlano a casa i compagni di origine straniera e nel dialetto di Bienna oltre che in italiano. Si inizia con la parola "ciao" che verrà ascoltata in tutte le lingue parlate dagli alunni. Se ne spiega il contesto di utilizzo. I bambini drammatizzano/inventano col corpo modi di dire "ciao" e poi ciascuno stampa la propria mano che saluta sul primo pezzo di stoffa che diventerà coperta e scrive copiandole le parole nelle diverse lingue. Nella sezione verde i bambini scrivono in italiano e dialetto/lingua madre. Il resto scrivono le insegnanti.
- Martedì 23 la parola presa in considerazione sarà "grazie". Dopo la presentazione nelle varie lingue i bambini drammatizzano/inventano un modo per ringraziare. Sul pannello di stoffa poi ciascuno stampa la parola con lettere intinte nella tempera. Nella sez verde il lavoro si farà in italiano e lingua madre/dialetto. Le altre parole verranno trascritte dalle maestre con pennarelli per stoffa. Al pomeriggio i bambini inizieranno a cucire la propria copertina mettendo insieme il pannello di oggi con quello del giorno prima.
- Mercoledì 24 si lavora sulla parola "per favore". Si presentano i video o audio con traduzione e poi si invitano tutti a drammatizzare con l'aiuto dei compagni una situazione in cui hanno chiesto per favore o potrebbero farlo. Con i colori textile si disegna la scenetta drammatizzata sulla stoffa e si copiano le parole con l'aiuto delle insegnanti. Infine si aggiunge anche questo pezzo di stoffa ai 2 precedenti cucendolo.
- Venerdì 26 la parola in oggetto sarà: "ti voglio bene". Dopo la presentazione delle traduzioni nelle diverse lingue i bambini scelgono qualcuno di presente oppure assente a cui dire: "ti voglio bene", lo dicono e poi con le tempere per stoffa dipingono sull'ultimo

pezzo un cuore, un fiore, o qualcosa che secondo loro si presta a comunicare questo sentimento. Si scrive nelle varie lingue. Infine si assembla l'ultimo pezzo.

Venerdì sera i bambini potranno portare a casa la copertina di parole. Parallelamente le insegnanti realizzeranno una copertina da tenere a scuola ..

Scuola primaria di Bienno

Progetto per la giornata della Lingua Madre

Classe prime

Le parole della gentilezza "grazie" e "scusa" verranno tradotte in diverse lingue e corredate da disegni.

Classi seconde

1) Conversazione collettiva (brainstorming): "Sei gentile se..." e registrazione delle libere espressioni su un cartellone, in un elenco aperto per aggiungere altre indicazioni. Lettura e dettato del brano "Le parole gentili".

2) Italiano: conversazioni, letture e comprensione, giochi linguistici. (Ogni settimana, si lavora su una gentile parola e abilità". IL SALUTO: all'ingresso BUONGIORNO e all'uscita ARRIVEDERCI, verso persone che entrano in classe; dire GRAZIE e PREGO; chiedere cortesemente: PER FAVORE, POSSO..., CHE NE DICI; SCUSARSI con sincerità.: MI DISPIACE, NON VOLEVO; OFFRIRE IL PROPRIO AIUTO: COME POSSO AIUTARTI, CHE NE DICI SE.... Imparando ad utilizzare le parole gentili nelle lingue presenti in classe.

- Arte e immagine: creazione di un fiore da appendere in classe: ogni volta che si raggiunge l'obiettivo allora il fiore cresce, aggiungendo un nuovo petalo, altrimenti si ricomincia da capo con l'abilità mancata, e il fiore resterà fermo. Costruzione di un manufatto da regalare ad un compagno con le parole gentili che abbiamo imparato ad usare.

3) Riflessione metacognitiva verbale del percorso compiuto.

Classi terze

1) Si propone la visione del racconto "Una coperta di parole" e si lascia spazio ad un momento di conversazione con i bambini e di discussione sulla storia. Seguiranno delle domande di comprensione.

2) Brainstorming sul significato di lingua madre, si chiede ai bambini di individuare il significato di questa espressione.

3) Scrittura di alcune parole (magari anche quelle della gentilezza) tradotte nelle varie lingue.

Classi quarte

1) Breve introduzione sul perché è stata istituita la giornata (21 febbraio 1952 Università di Dacca).

2) Conversazione sul valore della lingua madre.

3) Realizzazione di una tabella: traduzione di alcuni saluti in varie lingue (rumeno, arabo, portoghese, brasiliano).

4) In tecnologia creazione di un breve power point sul lavoro svolto.

5) Plastificazione dei saluti nelle varie lingue in modo da poterli ripetere.

Classi quinte

- 1) Breve introduzione sul perché è stata istituita la giornata della Lingua Madre.
- 2) Visione del racconto “Una coperta di parole” seguito da un momento di conversazione e rielaborazione orale della storia.
- 3) Traduzione di alcuni saluti in varie lingue (albanese, arabo, rumeno). Gli alunni scriveranno i saluti nelle diverse lingue e li impareranno, così capiranno anche la difficoltà di parlare una lingua diversa dalla propria.